



Home > Cronaca > Covid, Fondazione Gimbe: "Varianti in espansione, serve lockdown rigido"

18/02/2021

Covid, Fondazione Gimbe: "Varianti in espansione, serve lockdown rigido"

Condividi su Facebook

Il dottor Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, ha analizzato il pericolo rappresentato dalle varianti Covid e le strategie da adottare.



Le **varianti Covid**, e in particolare la **variante inglese**, stanno circolando liberamente sul territorio italiano: sempre più di frequente, infatti, si riscontrano nuovi contagi e focolai imputabili a infezioni provocate dalle mutazioni del SARS-CoV-2. Pertanto, i timori che l'Italia possa presto dover fronteggiare una **nuova ondata epidemiologica**, accompagnata da un conseguente sovraccarico degli ospedali e ulteriori vittime, diventano sempre più concreti.

A questo proposito, si stanno valutando svariate **ipotesi** che includono anche la possibilità di un nuovo **lockdown totale** per frenare l'ascesa della curva di contagi o proseguire con la **politica di convivenza** attuata dal governo italiano nel corso degli ultimi mesi.

Sulla questione, in occasione di un'intervista organizzata da *Fanpage.it*, ha espresso la propria opinione il **dottor Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe.



Covid, Fondazione Gimbe: varianti in espansione

La **Fondazione Gimbe** è un'organizzazione indipendente che si sta occupando di monitorare l'andamento della pandemia da **coronavirus** in Italia, sin dalle origini dell'emergenza sanitaria ancora in corso di svolgimento, incrociando i dati registrati con i risultati dei vari provvedimenti governativi varati.

In questo contesto, il presidente Nino Cartabellotta ha commentato il **report** rilasciato dalla Fondazione che evidenzia un andamento stabile dei contagi. Questa stabilità, tuttavia, è stata comparata a una «**calma apparente**» poiché «il numero dei nuovi casi settimanali è stabile da settimane a livello nazionale, ma in metà delle Regioni si osserva già un'**inversione di tendenza**, anche se i numeri per ora non impattano in maniera rilevante sulle **curve nazionali** perché si tratta principalmente di Regioni di piccole dimensioni».

Per questo motivo, l'aumento dei casi attribuibili alle varianti Covid riscontrato in diverse province, come quelle umbre, è da considerarsi particolarmente preoccupante e deve essere monitorato attentamente in modo tale da poter attuare eventuali **strategie di contenimento** in modo efficace e tempestivo.

- LEGGI ANCHE: **Covid, crescono casi nei bambini tra 6 e 10 anni: allerta per le varianti**

Dottor Nino Cartabellotta, l'ipotesi di un lockdown rigido

In merito alle **iniziative** da adottare per contrastare la diffusione delle varianti Covid, il dottor Cartabellotta ha spiegato che «il rigore delle misure da attuare dipende dalla **strategia politica** di contrasto alla pandemia» adottate.

Il responsabile della Fondazione Gimbe, infatti, ha spiegato che persistendo con la «**strategia di mitigazione**», concretizzata tramite il metodo dell'Italia a colori, «ci trascineremo inevitabilmente lo sfiancante stop&go degli ultimi mesi per tutto il 2021, magari rivedendo criteri e tempistiche del sistema delle Regioni a "colori"».

Nel caso in cui si optasse, invece, per una «**strategia Covid-free** è necessario abbattere la curva dei contagi con un **lockdown rigoroso** di 2-3 settimane al fine di riprendere il tracciamento, allentare la pressione sul sistema sanitario, accelerare le vaccinazioni e contenere l'emergenza varianti ma – conclude l'esperto – ovviamente tutto questo presuppone che il sistema, sanitario e non, sia in grado di gestire una simile strategia».

- LEGGI ANCHE: **Covid, OMS: "Wuhan, maxi diffusione a dicembre 2019: individuate 13 varianti"**

CORONAVIRUS

ITALIA

© Riproduzione riservata